

Il sindaco Carmelo Arfuso chiederà alla minoranza di votarlo al prossimo consiglio e quindi lo proporrà agli altri Comuni

Discarica, Seminara va oltre il “no”: ecco il progetto

Nelle more l'amministrazione parrebbe disposta ad accettare la riapertura della Zingara

SEMINARA

“Oltre la discarica”: è la proposta per superare il problema del costruendo ma in viso impianto di Melicuccà che il primo cittadino Carmelo Arfuso e la maggioranza porteranno in votazione al prossimo consiglio comunale, chiedendo all'opposizione e a tutti gli altri sindaci di sostenerla.

«Da sempre – spiega il sindaco – in tutte le sedi istituzionali, Seminara ha una propria, definita, posizione che è “no” alle discariche, di nessun tipo. Nelle more, e dopo aver provato in tutti i modi a rispedire al mittente un

sistema di raccolta e trattamento rifiuti da noi considerato assurdo e fallimentare, impostoci dalla Regione con la forza della legge, durante le tantissime conferenze di servizi, dibattiti e incontri tecnici, abbiamo fatto proposte che andavano controcorrente rispetto all'attuale sistema di raccolta, trattamento e smaltimento degli RSU. La nostra proposta, in effetti, è la più semplice ed efficace che sia immaginabile, si basa solo su pochi punti ed è principalmente di natura legislativa”.

La proposta ambisce a essere un vero e proprio disegno di Legge regionale, “Calabria libera dai rifiuti”, con l'obiettivo di disincentivare l'uso di beni che non siano definiti primari e incentivare un uso più virtuoso attraverso il riutilizzo o il riciclo. Da rag-



Discarica “La Zingara” La Regione sta per riaprire il sito di Melicuccà

giungere attraverso il divieto assoluto di introdurre in regione tutto l'imballaggio che non sia biodegradabile al 100%; una premialità fiscale per le aziende che non utilizzano imballaggi e distribuiscono il prodotto pronto all'uso, facendo a meno del cosiddetto “usa e getta”; la gestione della raccolta, del trattamento, dello smaltimento, e riscossione tributi, svolta da parte di un Ufficio unico regionale; l'istituzione di isole ecologiche con progetto a moduli espandibili, finanziato dalla Regione con fondi europei o derivante dai tributi, per tutti i Comuni, i quali si devono solo limitare a individuare e destinare, entro sei mesi dalla legge, un'area idonea allo scopo.

«Il vantaggio della proposta di Seminara – rimarca il sindaco – è princi-

palmente quello di dare risultati immediati: infatti, non prevede studi o progettazioni che durano anni e che costano cifre colossali; inoltre, comporta un'immediata riduzione della produzione dei rifiuti e di oggetti inutili che non saranno più prodotti. Grazie poi al superiore potere contrattuale di un solo gestore – aggiunge Arfuso – alla maggiore efficienza di un sistema, oggi troppo farraginoso, a causa della frammentazione delle gare, con il conseguente aumento dei costi, tutto ciò porterebbe un notevole vantaggio per l'utente finale che, oltre ad avere l'ambiente più pulito, pagherebbe certamente una bolletta meno salata».

d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA